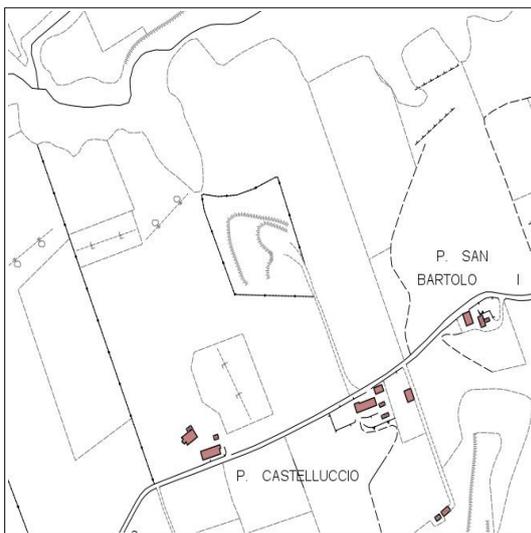


Scheda Norma – S07

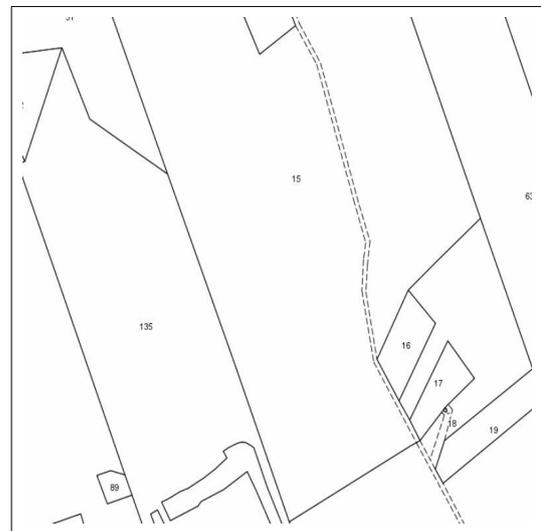
Sistema P.S.	UTOE P.S.	Territorio agricolo/urbanizzato del P.O.	Descrizione Intervento P.O.
Cag	—	R2.4	Aree da assoggettare a bonifica ambientale, sito ex discarica di San Bartolo.

Inquadramento territoriale

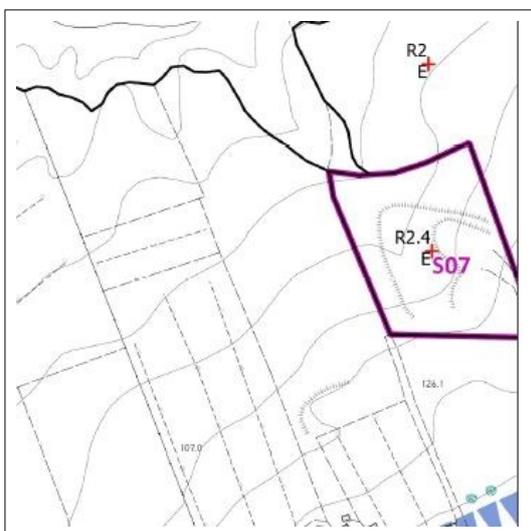
Estratto cartografia tecnica regionale



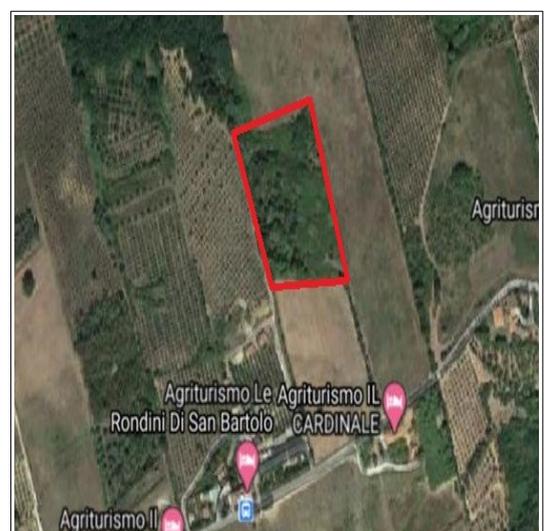
Estratto catastale



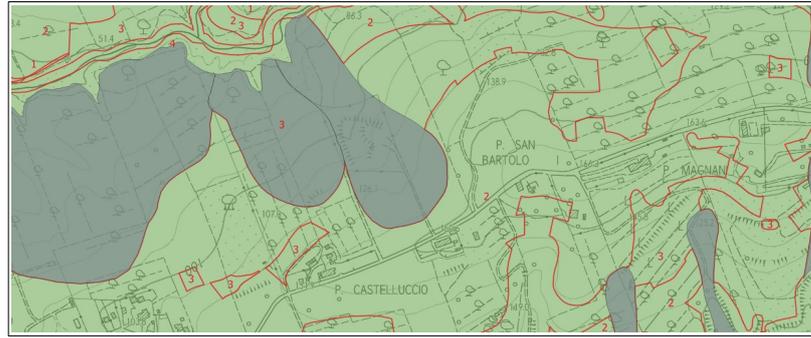
Estratto cartografia Piano Operativo



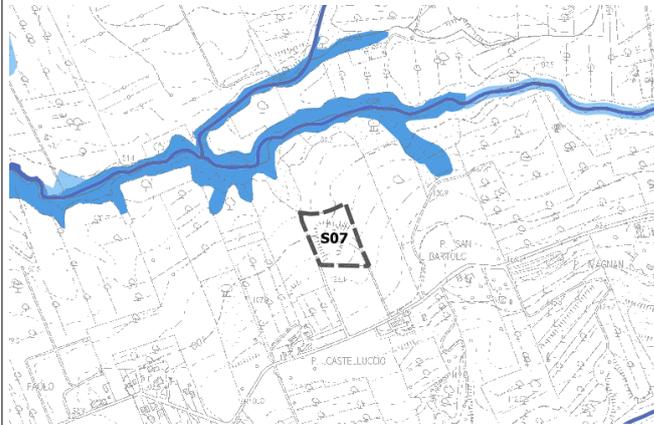
Inquadramento aerofotogrammetria



<p>1. Descrizione dell'intervento</p>	<p>Il sito delle ex discarica di San Bartolo (S07) identificato come area da assoggettare a bonifica ambientale.</p>	
<p>2. Norma</p>	<p>Le opere di bonifica e messa in sicurezza dovranno essere realizzate con l'impiego di tecnologie ambientali, di tecniche di rinaturalizzazione dei suoli e in grado di garantire il corretto inserimento paesaggistico. Qualsiasi utilizzo delle aree è subordinato all'avvenuta bonifica dei siti e dovrà avvenire esclusivamente in conformità a quanto prescritto nell'atto di certificazione di avvenuta bonifica e messa in sicurezza. Il piano di caratterizzazione è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n 148 del 17.09.2003 . <i>Non sono previsti interventi di carattere edilizio od urbanistico.</i></p>	
<p>3. Vincoli e tutele</p>	<p>- Vincolo Paesaggistico art. 142 c. 1 lett. g) .lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" .</p>	 <p style="text-align: center;">Tavola QC.1 vincoli</p>
<p>4. Condizioni alla trasformazione</p>	<p><u>Geologia/idraulica/sismica:</u></p> <p>SINTESI QUADRO GEOLOGICO</p> <p>GEOLOGIA E LITOLOGIA: L'area è caratterizzato da una frana con stato di attività indeterminato [a1] e quiescente, posto sopra una copertura detritica indifferenziata [a3] a sua volta posizionata sulla Formazione del Flysch di Monteverdi. Da un punto di vista litologico, sono presenti terreni incoerenti in matrice limoso sabbiosa.</p> <p>GEOMORFOLOGIA: il sito si trova ubicato in un versante collinare della vallecchia fluviale corrispondente al Fosso delle Prigioni.</p> <p>PENDENZE: Il comparto si presenta complessivamente con una acclività verso nord -ovest che ricade, in prevalenza, nella classe di pendenze tra 25 e 35 %.</p> <p>IDROGEOLOGIA : permeabilità primaria medio bassa.</p> <p>CLASSIFICA DI PERICOLOSITA'</p> <p>PERICOLOSITA' GEOLOGICA : elevata [G.3] sussiste anche una PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA elevata (P.F.E.) ai sensi del P.A.I.</p> <p>PERICOLOSITA' IDRAULICA : PGRA: Assente Battenti Tr 200: Assenza di battenti</p>	



Pericolosità Geologica PG3. In grigio la Pericolosità geomorfologica del PAI



FATTIBILITA'

FATTIBILITA' GEOLOGICA: F.G.3 condizionata

Ai sensi della DPGR n°53/R/2011, si ricorda che nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica elevata è necessario rispettare i seguenti criteri generali:

- a la realizzazione di interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza;
 - b gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono comunque essere tali da:
 - non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti;
 - non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni;
 - consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza;
 - c in presenza di interventi di messa in sicurezza sono predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto;
 - d l'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati;
- possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo all'attività edilizia.

	<p>Si ricorda che il sito ricade confinato nella perimetrazione relativa all'art. 14 delle NTA del PAI, nello specifico all'interno di un area P.F.E.</p> <p>Per tutto quanto sopra, è necessario realizzare una specifica campagna geognostica e geofisica finalizzata a valutare le caratteristiche e le geometrie del substrato roccioso compreso la sua giacitura e gli spessori delle coperture detritiche. Deve essere opportunamente valutata la stabilità generale del sito per un conveniente intorno dato anche l'assetto morfologico e ricercata la eventuale presenza di falda. La campagna geognostica dovrà espletarsi mediante carotaggi continui allestiti a piezometri.</p> <p>FATTIBILITA' IDRAULICA: Realizzabile dal punto di vista idraulico. Non si applica la L.R. 41/2018.</p>
--	--

- VERIFICA PAESAGGISTICA DELLA TRASFORMAZIONE

Per la verifica di conformazione al PIT/PPR si rimanda alla relazione specifica.